

COMUNICATO STAMPA

MERCATO DEL LAVORO: NEL 2025 IN PIEMONTE TENGONO GLI OCCUPATI, MA IL TASSO DI DISOCCUPAZIONE RISALE AL 6,0% E LE PREVISIONI DI ASSUNZIONE PER LA PRIMAVERA 2026 RISULTANO IN CALO

Sul risultato complessivo pesa il calo dell'occupazione dell'industria in senso stretto

Il mercato del lavoro in Piemonte nel 2025

Occupati: 1.863 mila (+0,5% sul 2024)

Tasso di occupazione: 68,9% (69,0% nel 2024)

Disoccupati: 119mila (+13mila sul 2024)

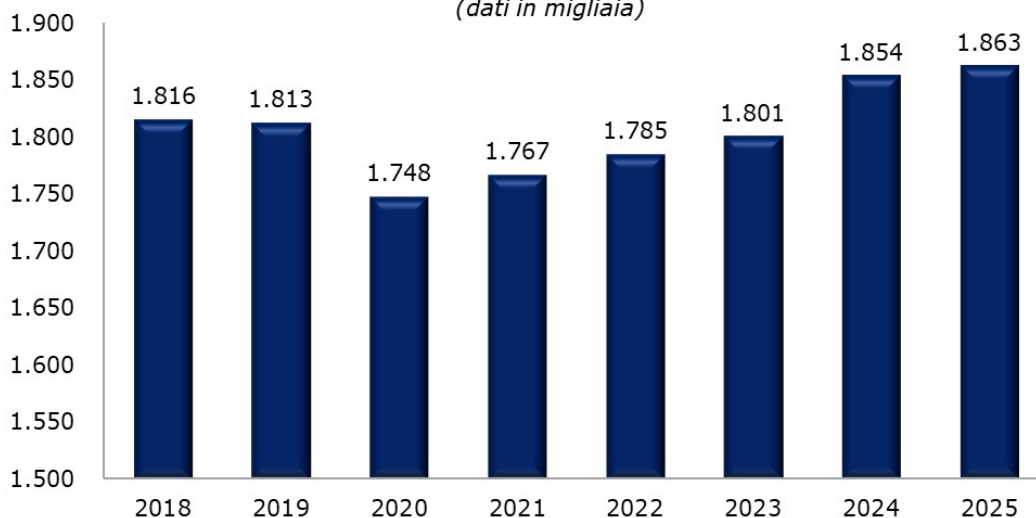
Tasso di disoccupazione: 6,0% (5,4% nel 2024)

Tasso di disoccupazione giovanile: 19,3% (18,3% nel 2024)

A livello nazionale, il 2025 si è delineato come un anno di consolidamento per il mercato del lavoro, caratterizzato da un incremento complessivo di 185mila occupati (+0,8% su base annua). La crescita è stata sostenuta esclusivamente dalla componente più stabile dell'occupazione e dai lavoratori autonomi: i dipendenti a tempo indeterminato sono infatti aumentati di 304mila unità e gli indipendenti di 99mila, compensando ampiamente la significativa flessione dei contratti a termine (-218mila).

Parallelamente al rafforzamento della base occupazionale, si è registrata una decisa contrazione sia della platea delle persone in cerca di impiego, diminuita di 88mila unità (-5,3%), sia della popolazione inattiva (-58mila). Grazie a questa dinamica positiva, il tasso di disoccupazione nazionale è sceso al 6,1%.

Occupati in Piemonte (dati in migliaia)

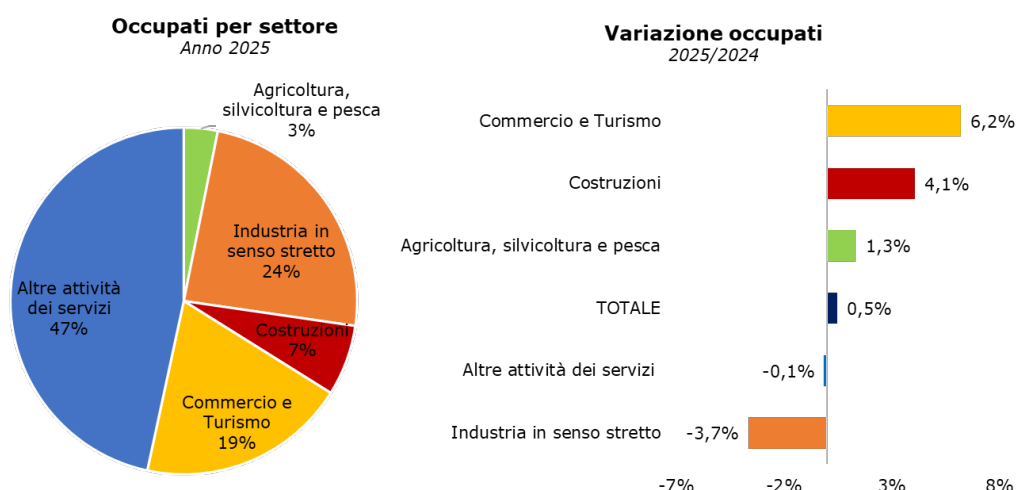


Fonte: Unioncamere Piemonte su dati Istat

"Il mercato del lavoro piemontese nel 2025 mostra segnali contrastanti: se da un lato l'occupazione complessiva tiene, dall'altro preoccupano la frenata dell'industria e la risalita della disoccupazione al 6,0%. La nostra sfida prioritaria è abbattere il forte disallineamento tra domanda e offerta, che ostacola quasi la metà delle assunzioni programmate. Dobbiamo investire con urgenza sulle competenze e sui giovani per invertire il calo delle previsioni d'ingresso e trasformare le incertezze del sistema produttivo in un nuovo slancio per l'intero tessuto economico regionale" commenta il vice presidente di Unioncamere Piemonte, **Massimiliano Cipolletta**.

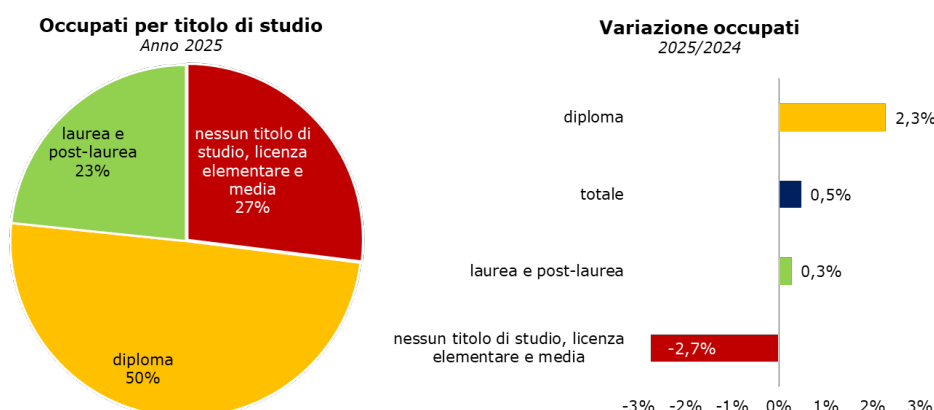
Il numero medio di occupati in Piemonte nel 2025 è salito a 1.863mila, con un incremento di circa 9mila unità rispetto al 2024. La compagine maschile rappresenta il 55,0% del totale, mentre quella femminile il 45,0%.

L'incremento settoriale più marcato si è registrato nel commercio e turismo (+6,2%) e nelle costruzioni (+4,1%). Si è mostrata in crescita anche l'agricoltura (+1,3%), mentre ha evidenziato una sostanziale stabilità il comparto degli altri servizi. L'Industria in senso stretto (-3,7%) ha, invece, segnato purtroppo una netta flessione dei livelli occupazionali.



Fonte: Unioncamere Piemonte su dati Istat

Nel 2025 l'occupazione dipendente è cresciuta dello 0,8%, a fronte di una lieve flessione della componente indipendente (-0,8%). L'espansione ha riguardato esclusivamente il lavoro a tempo pieno (+2,3%), mentre gli occupati a tempo parziale hanno subito una brusca flessione (-9,7%).



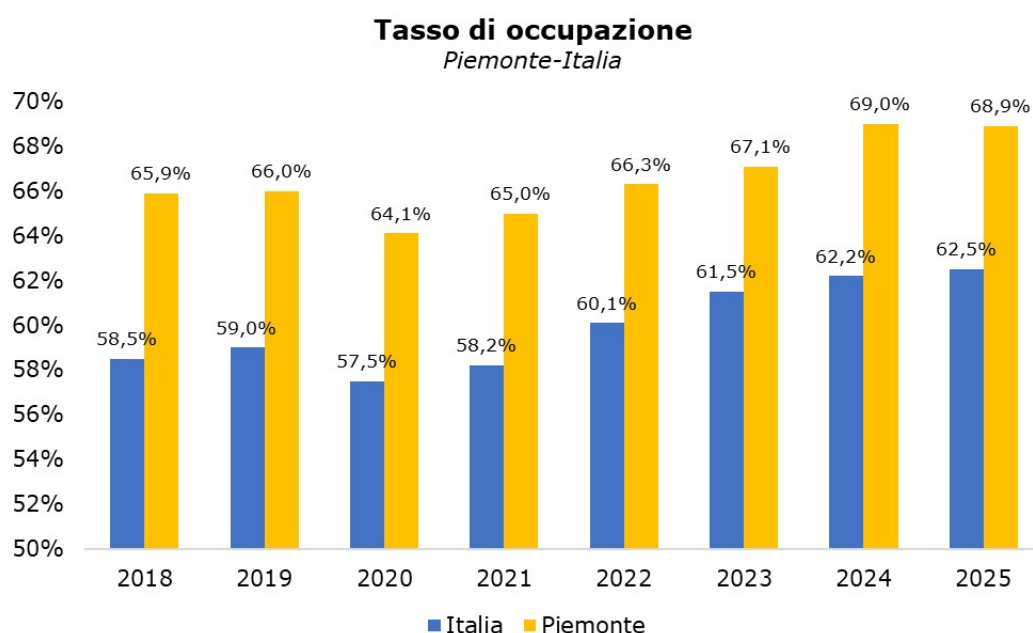
Fonte: Unioncamere Piemonte su dati Istat



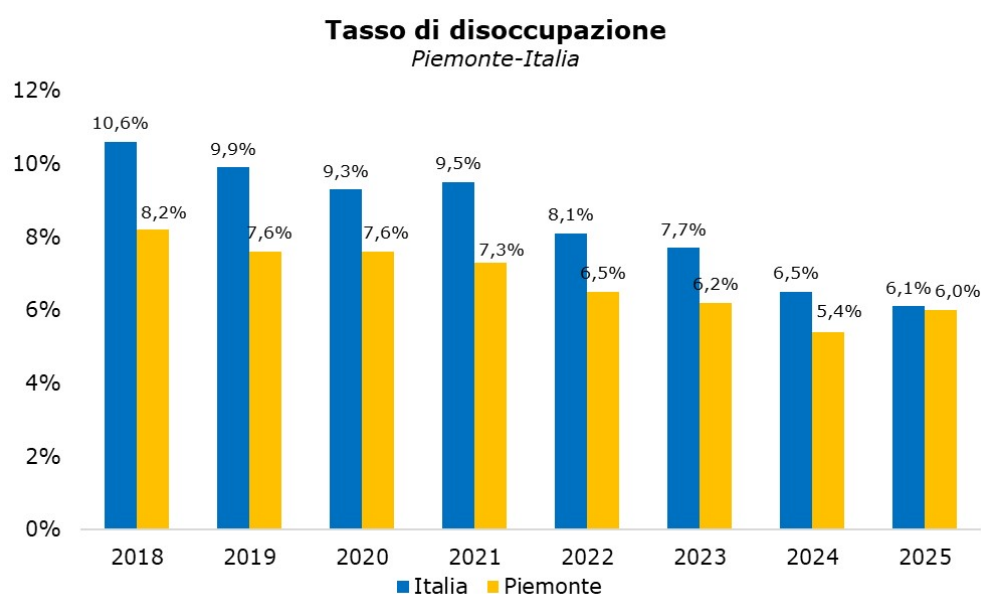
Sotto il profilo del titolo di studio, sono stati gli occupati con diploma a segnare l'incremento più significativo (+2,3%), seguiti dai laureati (+0,3%), mentre i titoli meno qualificati sono calati del 2,7%.

Nel corso del 2025, sul fronte dei disoccupati, a differenza di quanto registrato a livello nazionale, in Piemonte si è registrato un aumento di 13mila unità rispetto al 2024, mentre hanno segnato una diminuzione gli inattivi, il contenitore 'a fisarmonica' delle non forze di lavoro è calato, infatti, dello 0,8% rispetto al 2024.

Analizzando i tassi, il Piemonte ha visto il proprio **tasso di occupazione** scendere lievemente al **68,9%**, restando comunque superiore alla media nazionale del **62,5%**. Il divario di genere regionale si è ridotto a **11,8 punti** (74,8% per gli uomini contro 63,0% per le donne), un dato sensibilmente migliore rispetto ai **17,4 punti** di gap registrati mediamente in Italia.



Fonte: Unioncamere Piemonte su dati Istat



Fonte: Unioncamere Piemonte su dati Istat



Il **tasso di disoccupazione** regionale è risalito al **6,0%** (dal 5,4% del 2024), mantenendosi comunque allineato al dato nazionale del **6,1%**.

Anche per quanto concerne il tasso di disoccupazione esiste in Piemonte ancora un evidente scarto di genere, quello maschile nel 2025 si attesta al 5,4% e quello femminile al 6,8%.

Sul fronte della **disoccupazione giovanile (15-24 anni)**, il dato piemontese è salito al **19,3%**; pur essendo inferiore al risultato nazionale del **20,6%**, tale valore rimane marcatamente superiore alla media europea che si attesta a circa il 15%.

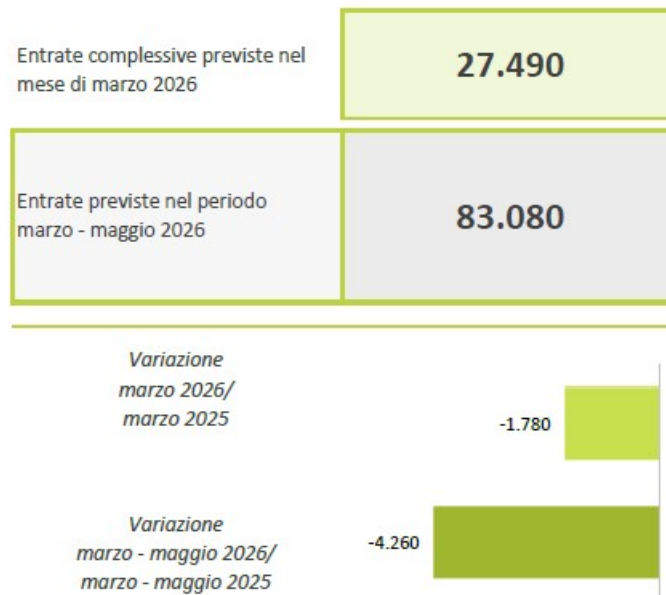
PREVISIONI OCCUPAZIONALI

Le imprese piemontesi prevedono l'**attivazione di circa 27.490 contratti nel mese di marzo 2026**, dato che sale a **83.080 unità** estendendo l'orizzonte temporale all'intero trimestre **marzo-maggio**. Il confronto con l'anno precedente mostra una **contrazione dei volumi d'ingresso**, con una **flessione di 1.780 unità rispetto alle previsioni di marzo 2025** e una **diminuzione di oltre 4mila unità nell'arco dell'intero trimestre**.

Il **contributo regionale alla domanda di lavoro nazionale**, stimata complessivamente in 479mila assunzioni, si attesta al **5,7%**, mentre a livello ripartizionale il Piemonte assorbe il 21,1% dei 130.200 ingressi previsti nell'area del Nord Ovest.

Tali evidenze emergono dal Bollettino del **Sistema Informativo Excelsior**, realizzato da Unioncamere e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sulla base delle indagini campionarie condotte tra il 28 gennaio e l'11 febbraio 2026.

Le opportunità di lavoro in Piemonte



Fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior

Sotto il profilo delle tipologie contrattuali, la domanda di lavoro in Piemonte si concentra prevalentemente sul **personale dipendente**, che assorbe l'**81%** delle entrate programmate. Seguono i lavoratori in **somministrazione** con un'incidenza dell'**11%**, mentre quote più marginali sono riservate ai **collaboratori (2%)** e alle restanti **forme di lavoro non alle dipendenze**, che rappresentano complessivamente il **6%** del totale regionale.



Focalizzando l'analisi sul solo personale dipendente, la domanda di lavoro per il mese di marzo vede una prevalenza dei **contratti a termine (53%)**, seguiti dai rapporti a **tempo indeterminato (20%)** e dall'**apprendistato (6%)**. Estendendo lo sguardo all'intero fabbisogno, la **componente laureata** si attesta al **13%** del totale regionale, a fronte di una richiesta che privilegia i profili tecnici e operativi: le **qualifiche o i diplomi professionali** coprono infatti il **38%** delle entrate, seguiti dai **diplomi** di scuola media superiore (**25%**) e dal personale con la sola **scuola dell'obbligo (21%)**.

L'analisi dei fabbisogni per il trimestre **marzo-maggio 2026** conferma il ruolo trainante del comparto dei **servizi** che, con 54.280 ingressi programmati, genera il **65,3% della domanda di lavoro complessiva in regione**. Segue l'**industria**, le cui previsioni si attestano a 24.130 entrate (pari al **29,0% del totale**), mentre il **settore primario** contribuisce al quadro occupazionale con 4.670 inserimenti, incidendo per il restante **5,6%**.

Il tema del **disallineamento tra domanda e offerta di lavoro** rimane centrale nelle dinamiche del mercato del lavoro locale, interessando il **46,5% delle assunzioni programmate in Piemonte**. Tale incidenza risulta superiore di oltre un punto percentuale rispetto alla media nazionale (45,3%), evidenziando una criticità territoriale più marcata nel reperimento delle figure professionali necessarie. Il mismatch è riconducibile per il 29,3% dei casi alla carenza di candidati, mentre per il 13,3% delle imprese la difficoltà risiede in un'inadeguata preparazione dei profili disponibili rispetto alle competenze richieste.

Torino, 12 marzo 2026



**Annalisa D'Errico - Responsabile Ufficio Comunicazione,
Stampa e Redazione web Unioncamere Piemonte**
Tel. 011.56.69.270 - email: a.derrico@pie.camcom.it
X @Unioncamere_Pie